

[Home](#) » [Cultura](#) » Felici almeno sulla carta

CULTURA

## Felici almeno sulla carta

I

Per vivere una vita felice, meglio seguire le regole di un romanzo. Proprio come nel caso di *Ti amo, ti odio, mi manchi*, pubblicato in Italia da Newton Compton (336 pagine, 9,90 euro), in cui Niamh Greene, regina del bestseller *chick lit* (il genere che si rivolge soprattutto a un pubblico di donne giovani, single e in carriera), delinea tutti gli sbagli che una donna può commettere per condannarsi all'infelicità.

**NUOVA VITA DOPO L'AMORE.** La protagonista Maggie vive una lunga relazione d'amore, che però l'ha stancata. Mollato il fidanzato, si ritrova più grassa, più sola e anche senza lavoro. Convinta da un'amica, ex broker diventata convinta naturista, si trasferisce in un cottage dove, invece di pagare l'affitto, accetta di svolgere lavori faticosissimi. Oltre a vivere la realtà claustrofobica di un piccolo paese.

**CONSIGLI PER VIVERE FELICI.** Prendere spunto da una fiction e trasportare nella vita quotidiana le norme che usa la protagonista per arrivare alla felicità può rappresentare un esercizio di autodisciplina molto stimolante.

Il romanzo propone, oltre alla divertente storia di Maggie, 27 consigli (costituiscono l'indice dell'opera di Greene) con cui provare a cambiare il proprio destino.



**Ecco 10 suggerimenti da utilizzare in caso di necessità**

*La copertina del libro "Ti amo, ti odio, mi manchi" di Niamh Greene.*

**NIENTE DECISIONI DRASTICHE.** Davanti ai primi sintomi di un'incomprensibile insoddisfazione, spesso prodotta dalla propria vita più che dal partner, si scatenano piani di emergenza rocamboleschi per sfuggire alla grigia sopravvivenza quotidiana. Salvo poi accorgersi di aver mollato l'uomo giusto.

Questo è uno dei primi errori di Maggie, che non resiste al momento di stanca della sua relazione e lascia l'amore di sempre, Robert.

**PIANO ALTERNATIVO PER IL LAVORO.** Meglio inoltre mantenere un atteggiamento professionale, anche quando, dopo aver lasciato l'uomo giusto, ci si ritrova con cinque chili in più e senza stipendio perché l'agenzia immobiliare in si cui lavora (contro voglia), decide di chiudere. E ovviamente in quel caso assicurarsi di avere sempre un piano alternativo.

**ABBANDONARE LE VECCHIE ABITUDINI.** La migliore amica della protagonista della protagonista di *Ti amo, ti odio, mi manchi*, scopre il bisogno di dedicarsi alla ricerca interiore. Abbandona le sue vecchie abitudini e cambia stile di vita. Maggie è scettica, ma chi non lo sarebbe davanti a una donna che abbandona una costosissima Gucci per una borsa da mercatino? Eppure anche una felpa, se giunge al momento giusto, può essere salvifica.

**NON OSTACOLARE GLI AMICI.** Ostacolare l'entusiasmo degli altri può indirettamente danneggiare. Come? Spegnendo o indirizzando male le energie. Meglio non perdersi in inutili mugugni, ma mettersi in ascolto: la svolta, sotto forma di una casa o di un nuovo imprevisto da affrontare, potrebbe essere dietro l'angolo.

**PROVARE NUOVE ESPERIENZE.** In un momento di transizione perché non gettarsi nella vita campestre e provare tutto, dalla pulizia delle stalle all'equitazione? Si potrebbero scoprire innate risorse, tra cui anche quella di far fronte a vecchie signore inviperite che guardano la malcapitata Maggie dall'alto in basso e le chiedono senza mezzi termini: «Ma lei che ci fa qui?».

**CATTIVERIA CON CREATIVITÀ.** Un collega di lavoro particolarmente scomodo all'orizzonte? Essere nella sfortunata condizione di essere licenziati, non deve far sfuggire l'occasione di prendersi qualche piccola rivincita e togliersi più di un sassolino dalla scarpa.

Se invece si ha una rivale in amore tra i piedi, meglio giocare sui sottintesi, stuzzicando la più feroce gelosia.

Non si tratta di cattiverie, bensì di piccole correzioni del proprio orgoglio personale. Non servirà a niente, magari, ma sul momento la soddisfazione ripagherà lo sforzo della cattiveria.

**IMPASSIBILI DAVANTI AGLI SCHERZI.** Se non si cerca vendetta, meglio rimanere impassibili, anche davanti allo scherzo perfetto, e andare avanti per la propria strada. Almeno la dignità ne sarà grata.

**COLTIVARE I RAPPORTI SOCIALI.** Avere buoni rapporti con i vicini di casa può essere utile in molti frangenti, dall'esaurimento delle provviste di zucchero alla richiesta di aiuto per animali indesiderati sgusciati in casa nottetempo. Paga anche sulle piattaforme sociali, come Twitter.

**AMMESSE ANCHE LE BUGIE.** Costruire un castello di bugie per evadere davvero dalla propria vita, non è il più terribile dei peccati. Ma finché regge, l'architettura della propria nuova vita può avere i suoi lati positivi.

**AFFRONTARE PURE LE SUOCERE.** Un sentimento che pietrifica, paralizza, lascia senza energie. Solo questo, in fondo, bisogna temere: non c'è nulla che non possa essere superato, nemmeno una gelida suocera tra la protagonista di *Ti amo, ti odio, mi manchi* e il meritatissimo lieto fine.

Martedì, 24 Aprile 2012